Comune di Comiso

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2018

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Commento	5
Attività tributaria	7
Commento	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	17
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	23
Utilizzo avanzo di amministrazione	25
Gestione dei residui	26
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	29
Indebitamento	30
Strumenti di finanza derivata	31
Conto del patrimonio	32
Conto economico	33
Riconoscimento debiti fuori bilancio	34
Spesa per il personale	35
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	37
Commento	38
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	42
Commento	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	45
Risultati di esercizio delle principali società controllate	46
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	47
Commento	48
Firma e certificazione	49

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

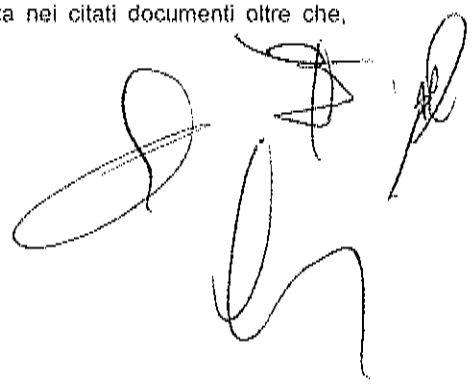
Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.



PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	29.880	29.984	30.156	30.209	30.547

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioé il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
SPATARO FILIPPO	SINDACO
GAGLIO GAETANO	VICE SINDACO
GIURATO MARIA	ASSESSORE
RAGUSA VITTORIO	ASSESSORE
FIANCHINO FABIO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BELLASSAI LUIGI	PRESIDENTE
FIANCHINO FABIO	CONSIGLIERE
SCOLLO GAETANO	CONSIGLIERE
LIUZZO SALVATORE	CONSIGLIERE
MAGGIO VINCENZO	CONSIGLIERE
CAMPANELLA MARGHERITA	CONSIGLIERE
DIGIACOMO MICHELE	CONSIGLIERE
PANZERA MASSIMO	CONSIGLIERE
GAGLIO GAETANO	CONSIGLIERE
ROMANO NUNZIATA	CONSIGLIERE
COTTONARO GAETANO	CONSIGLIERE
BELLA PIETRO	VICE PRESIDENTE
PEPI EMANUELA	CONSIGLIERE
ROMANO SALVATORE	CONSIGLIERE
DAMIATA CONCETTA V.	CONSIGLIERE
DI TRAPANI DANTE	CONSIGLIERE
SCHEMBARI MARIA RITA	CONSIGLIERE
BELLUARDO ALBERTO	CONSIGLIERE
CASSIBBA ROBERTO	CONSIGLIERE
ALFANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
Segretario: VALENTINA LAVECCHIA
Dirigenti (num): 0
Posizioni organizzative (num): 8
Totale personale dipendente (num): 237

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:
- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

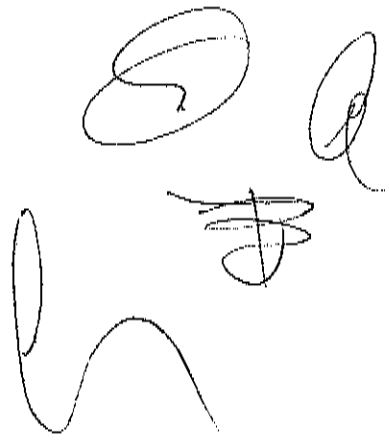
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2013		2016	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	1		1	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA



2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Regolamenti Comunali approvati durante la sindacatura del Dott. Filippo Spataro

1. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONTROLLO INTERNO – Deliberazione CC n. 63 del 17.09.2013
2. REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA1 (L. 6 NOV. 2012, N. 190). – Deliberazione CC n. 66 del 17.10.2013
3. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - CC n. 71 del 14.11.2013
4. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - Deliberazione CC n. 75 del 14.11.2013
5. REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE - Deliberazione CC n. 75 del 14.11.2013
6. REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE - Deliberazione CC n. 75 del 14.11.2013
7. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI, DELLE ROTATORIE E DEI PARCHI URBANI - Deliberazione CC n. 75 del 14.11.2013
8. REGOLAMENTO CIMITERIALE - Deliberazione CC n. 75 del 14.11.2013
9. REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI COMISO – Deliberazione GM n. 39 del 28.02.2014
10. REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE (S.U.A.P.) – Deliberazione GM n. 48 del 07.03.2014
11. REGOLAMENTO PER LA INSTALLAZIONE SU AREE PUBBLICHE DI CHIOSCHI ED AUTONEGOZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - Deliberazione CC n. 7 del 29.01.2014
12. REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA – Deliberazione CC n. 28 del 28.04.2014
13. REGOLAMENTO PER I SERVIZI DI TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA – Deliberazione CC n. 37 del 23.07.2014
14. REGOLAMENTO IUC ED ALIQUOTE - Deliberazione CC n. 50 del 25.09.2014
15. REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE - Deliberazione CC n. 51 del 25.09.2014
16. REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI COMISO - Deliberazione CC n. 71 del 29.12.2014
17. REGOLAMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO – Deliberazione CC n. 36 del 16.02.2015
18. REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE, LA CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA E LO SVINCOLO DELLE AREE PEEP - Deliberazione CC n. 73 del 29.12.2014
19. REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - Deliberazione CC n. 117 del 10.11.2015
20. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI VOLONTARI DEL TRAFFICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI COMISO – Deliberazione CC n. 100 del 10.11.2015
21. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'INCENTIVO DELL'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE INTERNA SVOLTA DAI DIPENDENTI DEL COMUNE DI COMISO, AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE EX ART 13 E 13 BIS DELLA LEGGE N° 114/2014 - Deliberazione GM n. 236 del 25.08.2015
22. REGOLAMENTO APPLICAZIONE CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO – Deliberazione CC n. 76 del 27.07.2015
23. ART. 4 DELLA L.R. 17/1994. REGOLAMENTO COMUNALE. Deliberazione CC N. 99 del 10/11/2015

24. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI "VOLONTARI AUSILIARI DEL TRAFFICO" (V.A.T.) NEL TERRITORIO COMUNALE DI COMISO. – Deliberazione CC N. 101 del 10/11/2015

25. ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO. PROVVEDIMENTI. Deliberazione CC N. 117 del 10/11/2015

26. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI E DELLE SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO DEGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI COMISO. – Deliberazione CC N. 130 del 14/12/2015

27. REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "F. STANGANELLI" DI COMISO. – Deliberazione CC N. 131 del 14/12/2015

28. REGOLAMENTO PER L'USO E LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE – MODIFICA ART. 9 C. 8 E INTEGRAZIONE TARIFFE. – Deliberazione CC N. 27 del 10/03/2016

29. REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI AREE PUBBLICHE DI CHIOSCHI ED AUTONEGOZI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. – Deliberazione CC N. 30 del 10/03/2016

30. REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E D.LVO 126/2014. – Deliberazione CC N. 79 del 31.05.2016

31. MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE. – Deliberazione CC N. 97 del 25/06/2016

32. APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI", AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.LGS 267/200 – Deliberazione CC N. 101 del 14/07/2016

33. APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI PER TELEFONIA MOBILE", AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.LGS 267/2000. – Deliberazione CC N. 104 del 25/07/2016

34. APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AGLI AUTORI DI INFRAZIONI AL TESTO UNICO DELL'EDILIZIA (D.P.R. 380/2001 E S.M.I. COME RECEPITO DALLA L.R. 16/2016)". (APPROVATA) – Deliberazione CC N. 137 del 14/12/2016

35. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI. – Deliberazione CC N. 2 del 30/01/2017

36. REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE – INTEGRAZIONE ART. 17 E MODIFICA ART. 24. - Deliberazione CC N. 13 del 02/03/2017

37. REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI, MODIFICA ART. 3-4 COMMA 1. Deliberazione CC N. 23 del 27/03/2017

38. MODIFICA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER IL VOLONTARIATO. - Deliberazione CC N. 55 del 31/07/2017

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	149,58	152,72	165,01	161,18	145,80

PRINCIPALI OBIETTIVI INSERITI NEL PROGRAMMA DI MANDATO E LIVELLO DI REALIZZAZIONE

Assistenza agli anziani

I servizi socio-assistenziali del Comune di Comiso, finalizzati ad assicurare condizioni di vita dignitose anche ai soggetti più disagiati, hanno cercato di dare una dignitosa condizione di vita anche ai cittadini anziani, senza adeguato sostegno familiare, in stato di ridotta o non autosufficienza, attraverso il servizio di Assistenza agli Anziani.

In questo servizio sono comprese tutte le attività relative alle iniziative sociali ed assistenziali. La sua strutturazione si articola in ambiti che vanno da attività di assistenza e socializzazione degli anziani all'inserimento in strutture residenziali ed aperte nonché la frequenza ai centri ricreativi e di svago.

Particolare importanza è stata data all'assistenza domiciliare anziani, al fine di prevenire situazioni di emarginazione sociale e limitare gli inserimenti in strutture residenziali . Il servizio è stato erogato a favore di circa 100 anziani residenti nel territorio comunale, individuati dai Servizi Sociali Professionali, ed ha assicurato le seguenti prestazioni di base:

- Aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio
- Aiuto per l'igiene e cura della persona
- Disbrigo pratiche
- Ass. infermieristica
- Sostegno psicologico
- Rilevazione costante dei bisogni e verifica delle attività e dei programmi individuali d'intervento, al fine di una attività di programmazione del servizio.

Il servizio di assistenza domiciliare è stato assicurato con fondi comunali e finanziamenti del Programma Nazionale Servizi di Cura.

Personale

- Riassorbimento a tempo indeterminato di n. 46 unità (Stabilizzazione personale precario)

- Scorrimento graduatorie personale a tempo indeterminato ed assunzione di n. 12 unità

- Stabilizzazione di n. 9 unità a tempo indeterminato (personale ex ASU)

- Incremento strutturale a 24 ore settimanali: n. 47 con decorrenza dal 01/01/2016, n. 29 con decorrenza dal 15/07/2016, n. 15 con decorrenza dal 01/06/2017 e n. 19 con decorrenza dal 01.06.2018

TURISMO - POLITICHE COMUNITARIE - URP

ANNO 2015

- SERVIZIO TURISMO -

Promozione territorio

- Attivazione e gestione pagina facebook ;
- Rilevazione dati di tutte le strutture ricettive e dei servizi operanti nel territorio (trasporti, ristorazione etc.) per la creazione del link ***"infotourism"*** sul sito istituzionale del Comune di Comiso;
- Creazione e divulgazione video promozionale sulla città di Comiso;
- Elaborazione di tinerari turistici con relative traduzioni in lingua inglese;
- Attività di "*incoming*" con elaborazione di itinerari ad hoc per gruppi provenienti da tutta la Sicilia e relativa promozione attraverso la pagina facebook ;
- Organizzazione mini visite guidate per scolaresche;
- Approfondimento notizie storiche su Comiso e i suoi monumenti;
- *Educational-tour* delegazione operatori e giornalisti Russi;
- Gemellaggio con l'Istituto Scolastico veneto "Daniele Manin" e relativa visita guidata;
- Restiling totem dei principali monumenti della città per migliorarne la conoscenza e la fruibilità;
- Collaborazione con le aziende :

GEOCITYPLAN e CITY DESIGN (Aziende cartografiche operanti nel territorio per la realizzazione di cartografie , poster , link e portali internet);

- Collaborazione con l'Azienda : "Strada del vino cerasuolo di Vittoria" per istallazione di segnaletrica identificativa del territorio come rientrante nell'area della strada del vino.

Collaborazione con Enti Pubblici

- Scambio d'informazioni su iniziative che promuovono il territorio con tutti i Comuni della Provincia di Ragusa
- Partecipazione al progetto proposto dalla CAMERA DI COMMERCIO di Ragusa : *"EXPODELCIBOIBLEO"* - vetrina espositiva di prodotti tipici e promozione del territorio presso il Porto turistico di Marina di Ragusa nonché presso i locali della Camera di Commercio di Ragusa;
- EXPO' 2015 - partecipazione e presenza presso il Padiglione Italia con la manifestazione *"Sagra della Vendemmia di Pedalino"* ;
- Collaborazione co la Provincia Reg.le di Ragusa per il Progetto "*Marchio d'Area* "
- Collaborazione con il Distretto Turistico delgli Iblei per il Progetto *"Enjoy life.*

Istituzione e regolamentazione Tassa di soggiorno.

SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE

- Elaborazione progetto ***"Terra degli Iblei"*** – Comune di Comiso Ente capofila-;
- Progetto "***Smartour";***
- Manifestazione di interessi per realizzazione del ***"Cluster Biomediterraneo"*** in attuazione della convenzione tra EXPO' 2015 e Regione Sicilia;
- Adesione avviso pubblico progetto " ***La Dieta Mediterranea nella Sicilia sud-est" ;***
- Adesione progetto ***"Accesshybla";***
- Adesione in qualità di partner al progetto ***"Culto e cultura" – Ass. Culturale capofila COSMO IBLEO ;***
- Elaborazione progetto ***"Strategie di promozione dell'offerta turistica del polo della Sicilia Greca"***

Comune di Comiso Ente Capofila ;

- Avvio sportello Europa;

SERVIZIO URP

- Sevizio Informa giovani
- Gestione Segreteria studenti Università di Catania ;
- Disbrigo pratiche universitarie;
- Servizio orientamento universitario ;
- Accesso al numero programmato iscrizioni;
- Immatricolazioni;
- Ritiro pergamene;
- Stampa bollettini tasse;
- Servizio accesso al bando per l'attribuzione di Borse e servizi per il diritto allo studio universitario;
- Attivazione stage e tirocinii per studenti universitari;
- Attivazione stage e tirocinii per Enti di formazione;
- Progettazione e monitoraggio dei bandi di servizio civile nazionale;

Utenti assistiti 1900 circa tra studenti e cittadini.

- Informazioni per accesso ad atti e documenti ;
- Accoglienza reclami e segnalazioni per miglioramento servizi;
- Informazioni sulle opportunità di lavoro e rilascio modulistica per corsi di formazione e concorsi pubblici;
- Fornitura modulistica e collegamento alle banche dati INPS.

ANNO 2016

-SERVIZIO TURISMO -

L'UFFICIO TURISMO, nell'anno 2016 si è occupato di tante iniziative e progetti, diversi per natura e finalità ma aventi come tematica comune la

promozione territorio sia in ambito locale che provinciale e regionale.

<u>PROMOZIONE TERRITORIO</u>

- Attivazione e gestione **INFOTOURIST** presso l'Aerostazione di Comiso;

Collaborazione con le **Scuole** attraverso l'elaborazione di percorsi guidati a tappe e adesione ai progetti proposti dagli Istituti Scolastici, vedi:

- **Vetrina Scolastica**
- **Piccole guide turistiche**
- **Un giardino da mangiare e da dipingere**
- **Itinerari e visite guidate per le scuole di ogni ordine grado e della provincia**

Collaborazione con ENTI-ASSOCIAZIONI-FONDAZIONI E CLUB SERVICES

Accoglienza e organizzazione di visite guidate per promuovere la conoscenza del territorio e l'integrazione con esso, vedi:

- **FAI di RAGUSA -Giornata Internazionale delle Guide Turistiche-**
- **Il Volo delle Vespe - Motoraduno storico culturale-**
- **Distretto degli Iblei-Press Tour in Partnership con Soaco e Ryan Air-**
- **Fondazione San Giovanni Battista-Progetto Accoglienza Casmenea-**
- **Comune di Aragona : Giornata dell'Identità Storica aragonese-**

Collaborazione con UNIVERSITA' e SCUOLE SUPERIORI **di ogni ordine e grado vedi:**

- **Progetto Alternanza Scuola Lavoro-**
- **Servizio di tutoraggio in stages formativi-**

ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI E TURISTICI **vedi:**

- **Treno Barocco**
- **Treno storico per Evento Chocomod 2016**
- **Promozione del territorio tramite l'attivazione di TRENI SPECIALI- coordinamento e rete con i Comuni del Sud-Est siciliano**

GESTIONE TASSA DI SOGGIORNO

- Istituzione **"TASSA DI SOGGIORNO"** e relativo regolamento – Del. C.C. N° 117 del 10/11/2015
- **Rilevazioni dati di tutte le strutture ricettive ricadenti e operanti nel territorio di Comiso;**
- **Gestione e monitaraggio dell'imposta di soggiorno;**

SERVIZIO 2°
URP – POLITICHE COMUNITARIE – INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE E SPORTELLO EUROPA

SERVIZIO URP

- Servizio Informa giovani ;
- Gestione Segreteria studenti Università di Catania ;
- Disbrigo pratiche universitarie ;
- Servizio orientamento universitario per tutti gli Atenei ;
- Accesso al numero programmato e iscrizioni sia per l'universita di catania che per gli altri Atenei ;
- Immatricolazioni ;
- Ritiro pergamene ;
- Stampa bollettini tasse ;
- Servizio accesso al bando per l'attribuzione di Borse e servizi per il diritto allo studio universitario ;
- Attivazione stage e tirocinii per studenti universitari ;
- Attivazione stage e tirocinii per Enti di Formazione ;
- Informazione per accesso ad atti e documenti ;
- Accoglienza reclami e segnalazioni per il miglioramento servizi ;
- Informazioni sulle opportunità di lavoro e rilascio modulistica per corsi di formazione e concorsi pubblici ;
- Fornitura modulistica e collegamento alle banche dati INPS.

- 20 ottobre 2016 **Presentazione presso la banca dati del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE del progetto di servizio civile "Speriamo che sia Pedibus"**

Utenti assistiti 1900 circa tra studenti e cittadini.

SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE SPORTELLO EUROPA E INTERNALIZZAZIONE

Istituzione dello SPORTELLO EUROPA in collaborazione con il Formez PA

"Il Formez PA ha dato parere favorevole alla richiesta di assistenza avanzata dal Comune per l'attivazione dello Sportello Europa. Il progetto rientra nell'ambito del progetto POAT – Internazionale, a titolarità del DFP, nella linea

azioni a supporto della partecipazione ai programmi comunitari a gestione diretta e al lavoro in rete.

Tale programma propone di incrementare la capacità delle P.A. di partecipare ai programmi a chiamata diretta da parte della Commissione Europea, nonché ai percorsi di affiancamento per la creazione di Sportelli Europa, puntando sul rafforzamento delle capacità professionali del personale.

Il periodo di affiancamento e assistenza da parte del Formez PA per l'attivazione dello Sportello Europa è stato a titolo gratuito".

Presentazione della pagina web dello Sportello Europa con la presenza dei funzionari del Formez PA - *19 Maggio 2016*

Seminario Formez: *"I finanziamenti diretti UE 2014-2020 e le fonti di informazione europee"* - 19 Maggio 2016

ANNO 2017

SERVIZIO 1° - TURISMO -

L'UFFICIO TURISMO, nell'anno 2017 ha continuato a svolgere l'attività di accoglienza e promozione, già consolidatasi negli anni con sempre maggiore entusiasmo e passione,sia nell'ufficio centrale che nell'Infopoint presso l'Aerostazione di Comiso.

Particolare impegno è stato destinato alla gestione della pagina FB ufficiale **"UFFICIO TURISTICO COMUNE DI COMISO"**che ha raggiunto più di 2000 followers.

La pagina viene costantemente aggiornata sia attraverso la condivisione di eventi a tema culturale e turistico, sia attraverso la pubblicazione di post riguardanti i monumenti, anche minori, della nostra città.

L'anno 2017 è stato costellato da svariate attività, diversissime tra loro, ma aventi come denominatore comune la promozione della ***nostra Comiso e del suo Circondario.***

COLLABORAZIONI con ENTI, ASSOCIAZIONI E CLUB SERVICES

- **Associazione "I VESPISTI DI COMISO"**collaborazione e organizzazione evento **"IL VOLO DELLE VESPE"** Raduno Turistico-culturale dedicato alla mitica **VESPA-ANNO 2017-** con visita del **CENTRO STORICO** e della **PAGODA della PACE.**

- **Progetto "Accoglienza Casmenea"**:collaborazione con la **Fondazione San Giovanni Battista** attraverso l'attivazione di percorsi guidati a favore dei migranti al fine di consentire la conoscenza e il processo di integrazione nel territorio di Comiso.

- Adesione del Comune di Comiso, in qualità di partener, al progetto finanziato dalla Regione Sicilia **"Culto e Cultura"**, promosso dall'**Associazione Cosmo Ibleo** per la creazione di itinerari dedicati al segmento religioso con conseguente partecipazione ai seminari informativi e organizzazione ***Workshop ed Educational tour-***.

COLLABORAZIONI con Università e Scuole Superiori

- Progetto Alternanza Scuola-Lavoro
- Servizio di tutoraggio in Stages formativi

ORGANIZZAZIONE EVENTI

- Scambio culturale con l'**UNITRE'** di San Cataldo con organizzazione evento e visita guidata.
- Mostra fotografica del nostro territorio a Catania presoo il **Museo RE.BA**

- ***Cerimonia di consegna foto storiche*** del famoso fotografo americano **Phil Stern** scattate a Comiso nel luglio del 1943 durante l'**Operazione HUSKY.**

- Organizzazione e partecipazione al **"Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze"**di **Lugano** attraverso il coinvolgimento di aziende locali che hanno rappresentato le eccellenze eno-gastronomiche e artigianali del nostro territorio.

GESTIONE TASSA DI SOGGIORNO

- Gestione della tassa di soggiorno attraverso la rilevazione dei dati di tutte le strutturre ricettive ricadenti e operanti nel territorio di Comiso.
- Gestione e monitoraggio dell' imposta di soggiorno.

SERVIZIO 2°

URP – POLITICHE COMUNITARIE - SPORTELLO EUROPA E INTERNALIZZAZIONE IMPRESE

- Servizio Informa giovani ;
- Gestione Segreteria studenti Università di Catania ;
- Disbrigo pratiche universitarie ;
- Servizio orientamento universitario per tutti gli Atenei ;
- Accesso al numero programmato e iscrizioni sia per l'Università di Catania che per gli altri Atenei ;
- Immatricolazioni ;
- Ritiro pergamene ;
- Stampa bollettini tasse ;
- Servizio accesso al bando per l'attribuzione di Borse e servizi per il diritto allo studio universitario ;
- Attivazione stage e tirocinii per studenti universitari ;
- Attivazione stage e tirocinii per Enti di Formazione ;
- Convenzione con l'istituto di Istruzione Superiore " G Carducci" di Comiso per l'attività di formazione e orientamento del percorso " SCUOLA LAVORO" per gli studenti delle 3° 4° e 5° classi ;
- Convenzione con l'Istituto " G.B. VICO – UMBERTO I – R. GAGLIARDI " per l'attivitàdi formazione e orientamento del percorso " SCUOLA LAVORO" per gli studenti delle 3° 4° e 5° classi ;
- Protocollo d'intesa con l' Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale per la Sicilia IX Ambito Territoriale di Ragusa per la diffusione della vocazione all'impreditorialità tramite la proposta di attività laboratoriali e progettuali, definizione di esperienze di alternanza scuola lavoro ;
- Monitoraggio Progettazione e Presentazione di due progetti di servizio civile nazionale " PEDIBUS E OLTRE - JHOMISUS IL VENTO E LE SUE PIETRE " con scadenza 30 novembre 2017 ;
- Selezione e avvio progetto di Servizio Civile Nazionale " SPERIAMO CHE SIA PEDIBUS" presentato nell'anno 2016 e approvato nel Maggio 2017, per un tole di 15 volontari avviati in servizio in data 12 dicembre 2017.
- Informazione per accesso ad atti e documenti ;
- Accoglienza reclami e segnalazioni per il miglioramento servizi ;

- Informazioni sulle opportunità di lavoro e rilascio modulistica per corsi di formazione e concorsi pubblici ;
- Fornitura modulistica e collegamento alle banche dati INPS;
- Informazione e pubblicazione bandi sui programmi e le attività dell'Unione Europea.

Utenti assistiti 1500 circa tra studenti e cittadini.

AREA 2

ASSISTENZA ALL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia Mazzini è una scuola materna comunale che ospita tre sezioni di bambini dai tre ai cinque anni. Il numero dei bambini per classe non supera le 25 unità e per ogni anno scolastico è predisposta dall'ufficio competente la graduatoria relativa all'iscrizione degli alunni secondo quanto previsto dalle circolari del Ministero dell'Istruzione.

In questi cinque anni la scuola dell'infanzia Mazzini ha mantenuto costante il numero degli iscritti, che oscilla dai ventinove ai ventiquattro iscritti l'anno. I bambini frequentanti sono in media tra i 55/60.

Il personale in servizio presso la scuola dell'infanzia Mazzini è composto da 6 unità e nello specifico da 4 insegnanti e 2 collaboratori scolastici.

Tutto il team è impegnato per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini che vengono coinvolti nelle varie attività predisposte e organizzate nel corso dell'anno scolastico.

Il personale docente, nell'organizzazione didattica, ha privilegiato gli spazi di laboratorio, gli angoli strutturati per il gioco simbolico e gli spazi personali in cui ciascun bambino ha potuto rafforzare la propria identità.

Sviluppo Servizio Trasporto Scolastico

Il servizio, gestito e organizzato dal personale del Settore 3 dell'Area 2, garantisce il trasporto scolastico degli alunni aventi diritto da casa a scuola e viceversa. Garantisce, inoltre, il trasporto degli alunni per le varie attività organizzate in collaborazione con le Istituzioni scolastiche nell'ambito della rispettiva èrpgrammazione didattica: visite guidate, servizio piscina, ippoterapia, attività sportive, attività integrative ecc...

Periodo 2013/2016
Il servizio è articolato in 6 linee: n. 5 su Comiso e n. 1 sulla frazione di Pedalino.
Personale in dotazione:
- n. 3 autisti con contratto a tempo indeterminato a 36 ore settimanali;
- n. 7 autisti con contratto par-time a 18 ore settimanali fino all'anno 2015 e dal 2016 a 24 ore settimanali;
- n. 1 autista con contratto a 36 ore settimanli in servizio di rotazione.

Periodo 2017/2018
Il servizio è articolato in 5 linee: n. 4 su Comiso e n. 1 sulla frazione di Pedalino.
- n. 2 autisti con contratto a tempo indeterminato a 36 ore settimanali;
- n. 7 autisti con contratto par-time a 24 ore settimanali;
- n. 1 autosta a 36 ore settimanli in servizio di rotazione.

Numero di utenti per ogni singolo anno scolastico:
2013/2014 hanno usufruito del trasporto **256** unità a Comiso e **74** unità a Pedalino
2014/2015 hanno usufruito del trasporto **321** unità a Comiso e **87** unità a Pedalino
2015/2016 hanno usufruito del trasporto **169** unità a Comiso e **36** unità a Pedalino
2016/2017 hanno usufruito del trasporto **235** unità a Comiso e **43** unità a Pedalino
2017/2018 usufruiscono del trasporto **209** unità a Comiso e **30** unità a Pedalino

Svilupppo Servizio Mensa

Il centro cottura sito presso l'ex Base Nato di Comiso è una struttura comunale che si occupa della preparazione giornaliera dei pasti per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Comiso e Pedalino che usufruiscono del tempo prolungato, al fine di assicurare la partecipazione attiva degli alunni all'attività scolastica per l'intera giornata.

Il servizio si propone obiettivi di educazione alimentare tramite la fornitura di diete elaborate e studiate nel rispetto dell'età, della salute e dell'armonica crescita psico-fisica degli alunni utlizzando le tabelle dietetiche predisposte dall' A.S.P di Ragusa, Ufficio di Medicina Scolastica.

L'organizzazione del servizio è affidata al Settore 3 dell'Area 2 (Pubblica Istruzione e Cultura) garantendo: la qualificazione del personale comunale addetto alla preparazione e al trasporto dei pasti; la gestione di tutte le attività ed adempimenti relativi all'approvvigionamento delle derrate alimentari; il controllo e la verifica della quantità e qualità degli alimenti; la predisposizione del menù previa approvazione dell'ASP.

Giornalmente vengono preparati circa 800 pasti.

ANNO 2013:
Pasti Somministrati: 88.829
Spesa sostenuta: € 120.000,00
Personale utilizzato: 10 unità di cui, 1 unità categoria C, 2 unità categoria A, 7 unità categoria B;

ANNO 2014:
Pasti somministrati: 79.263;
Spesa sostenuta: € 105.000,00;
Personale utilizzato: 10 unità di cui, 1 unità categoria C, 2 unità categoria A, 7 unità categoria B;

ANNO 2015:
Pasti somministrati: 88.829;
Spesa sostenuta: € 91.030,00;
Personale utilizzato: 9 unità di cui, 1 unità categoria C, 2 unità categoria A, 6 unità categoria B;

ANNO 2016:
Pasti somministrati: 78.044;
Spesa sostenuta: € 105.000,00;
Personale utilizzato: 10 unità di cui, 1 unità categoria C, 2 unità categoria A, 7 unità categoria B;

ANNO 2017:
Pasti somministrati: 97.500;
Spesa sostenuta: € 115.000,00;
Personale utilizzato: 10 unità di cui, 1 unità categoria C, 2 unità categoria A, 7 unità categoria B;

GESTIONE DEL TERRITORIO

- N. 793 CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE
- Tempo medio di rilascio: 4,5

LAVORI PUBBLICI

ELENCO OPERE PUBBLICHE 2013-2018

N.	OGGETTO OPERE	IMPORTO EURO
	OPERE REALIZZATE E OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE	
1	FORNITURA DI PRODOTTI INFORMATICI ED ESECUZIONE DI LAVORI DI IMPIANTISTICA ED ADEGUAMENTO LOCALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL NODO COMUNALE DEL SITR DI COMISO	**199.944,00**
2	DELL'INCARICO PROFESSIONALE CON PROFILO DI "PROJECT MANAGER ESPERTO IN SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI MULTIDISCIPLINARI" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "STRUTTURAZIONE E POPOLAMENTO BANCHE DATI ED ATTIVAZIONE SERVIZI TERRITORIALI URBANISTICI IN MODALITÀ WEB-GIS DEL NODO S.I.T.R. COMUNALE	**75.684,00**
3	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASERMA PROVVISORIA DEI VIGILI DEL FUOCO ALL'INTERNO DELL'AEROPORTO "V. MAGLIOCCO" DI COMISO.	**99.925,76**
4	FORNITURA DI SEDUTE FISSE PER LE SALE PARTENZE DELLA NUOVA AEROSTAZIONE DELL'AEROPORTO DI COMISO "V. MAGLIOCCO"	**19.000,00**
5	FORNITURA DI ARREDI OPERATIVI E DIREZIONALI PER GLI UFFICI DELL'AEROSTAZIONE DELL'AEROPORTO DI COMISO "V. MAGLIOCCO"	**19.000,00**
6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO SACRO CUORE CASA DELLE FANCIULLE	**150.000,00**
7	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "VILLA BERTINI" SITO IN VIA GIACOMO ULIVI NELLA FRAZIONE DI PEDALINO	**349.569,00**
8	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI INFISSI ESTERNI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI COMISO SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS	**349.496,00**
9	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI INFISSI ESTERNI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI COMISO **SCUOLA ELEMENTARE MONSERRATO**	**349.496,00**
10	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI INFISSI ESTERNI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI COMISO **ISTITUTO COMPRENSIVO L. PIRANDELLO**	**349.053,60**
11	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI INFISSI ESTERNI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI COMISO **ISTITUTO COMPRENSIVO G. BUFALINO**	**349.407,52**
12	SERVIZIO_DI REDAZIONE E MONITORAGGIO DEL PAES" RELATIVO AI COMUNI DI COMISO, ACATE, MONTEROSSO ALMO, GIARRATANA, CHIARAMONTE GULFI, SANTA CROCE CAMERINA	**36.119,17**
13	GESTIONE TECNICA-OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI COMISO E PEDALINO PER LA DURATA DI MESI SEI	**217.067,32**
14	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA " GIOVANNI VERGA"	**244.000,00**

15	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI, DELLA SCUOLA ELEMENTARE E. DE AMICIS	187.000,00
16	GESTIONE TECNICA-OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI COMISO E PEDALINO PER LA DURATA DI ANNI CINQUE	2.512.883,37
17	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA MATERNA IN VIA G. BUFALINO	3.230.000,00
18	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELL'ASSE VIARIO TRA IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO, LA SEDE DEL C.O.C. E LA ZONA P.I.P.	500.000,00
19	**PROGETTAZIONE PIANO A.R.O. – COMISO** SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI COMISO, DELLA DURATA DI ANNI 7.	26.003.408,88
20	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CIMITERIALE COMISO – PEDALINO, MEDIANTE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DI VIA ROMA E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CIMITERO DI C.DA BOSCO CICOGNE"	9.303.422,96
21	MESSA IN SICUREZZA, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI DELLA SCUOLA MEDIA G. VERGA SITA IN VIA ROMA - COMISO.	234.000,00
22	INDAGINI DIAGNOSTICHE SUI SOLAI DELLE SCUOLE COMUNALE DE AMICIS, PIRANDELLO, VERGA, SALICETO, MAZZINI, MONSERRATO **Scuola Comunale DE AMICIS**	5.000,00
23	INDAGINI DIAGNOSTICHE SUI SOLAI DELLE SCUOLE COMUNALE DE AMICIS, PIRANDELLO, VERGA, SALICETO, MAZZINI, MONSERRATO **Scuola Comunale PIRANDELLO**	5.000,00
24	INDAGINI DIAGNOSTICHE SUI SOLAI DELLE SCUOLE COMUNALE DE AMICIS, PIRANDELLO, VERGA, SALICETO, MAZZINI, MONSERRATO **Scuola Comunale SALICETO**	4.910,13
25	INDAGINI DIAGNOSTICHE SUI SOLAI DELLE SCUOLE COMUNALE DE AMICIS, PIRANDELLO, VERGA, SALICETO, MAZZINI, MONSERRATO **Scuola Comunale MAZZINI**	4.590,00
26	INDAGINI DIAGNOSTICHE SUI SOLAI DELLE SCUOLE COMUNALE DE AMICIS, PIRANDELLO, VERGA, SALICETO, MAZZINI, MONSERRATO **Scuola Comunale MONSERRATO**	4.887,05
27	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE.	500.000,00
28	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE EUROPA	200.000,00
29	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE INTERSEZIONI STRADALI SULLA VIA C.A. DALLA CHIESA, LE VIE G. PASCOLI E VIALE DELLA RESISTENZA E TRA LA VIA PIAVE E L'ACCESSO AL QUARTIERE BARCO.	250.000,00
30	RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE A PEDALINO, FRAZIONE DI COMISO.	100.000,00
31	RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CORSO VITT. EMANUELE, TRATTO COMPRESO TRA VIA P.PE DI PIEMONTE E CORSO GARIBALDI.	300.000,00
32	LAVORI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE COPERTO A VALERE SU PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO.	508.748,94

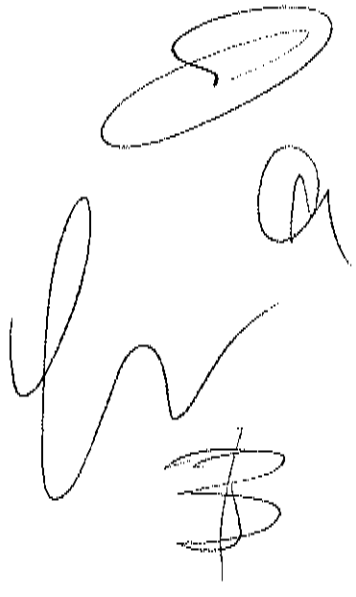
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VILLA COMUNALE	**85.650,54**
34	COMPLETAMENTO CENTRO DIURNO PER MINORI	**688.987,41**
35	COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA MONSERRATO	**40.000,00**
	PROGETTI IN ITINERE	
1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO – STRALCIO FUNZIONALE VIA SARDEGNA, VIA IMBRIANI E VIA SAN BIAGIO (1° STRALCIO VIA SAN BIAGIO).	**700.000,00**
2	LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETI IMPIANTISTICHE E DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DELLA ZONA P.I.P. DI COMISO	**355.399,20**
3	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE E DEI RELATIVI ARREDI ANCHE AL FINE DI MIGLIORARNE LA FRUIZIONE IN TERMINI DI SICUREZZA E RIUSO DEI LOCALI DELL'EX UFFICIO DI COLLOCAMENTO DA DESTINARE A SPAZIO AGGREGATIVO POLIVALENTE.	**600.000,00**
4	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL CENTRO DIURNOPER MINORI DI VIA LIBERTA'DA DESTINARE A SPAZIO VERDE ATTREZZATO PER LA PRATICA DELLO SPORT E ATTIVITA' LUDICHE.	**600.000,00**
5	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CITTADINI DI COMISO E PEDALINO **CAMPETTO VIA DELLE PALME DI COMISO**	**99.500,00**
6	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI CITTADINI DI COMISO E PEDALINO **IMPIANTO SPORTIVO LE CICOGNE DI PEDLINO**	**500.000,00**
7	SISTEMAZIONE DI VIA CASMENE, TRATTO DA VIA GARIBALDI A CASE POPOLARI E SPAZI COMPLEMENTARI , ALVEO TORRENTE PORCARO, (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE)	**600.000,00**

CICLO DEI RIFIUTI:

Obiettivo: % raccolta differenziata
Inizio Mandato: 34,85%
Fine Mandato: 54,59%

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE



3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfando le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**% variazione rispetto al primo anno**
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	15.344.584,56	17.024.232,43	15.293.425,78	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.266.688,74	4.837.903,07	4.066.509,56	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	2.906.424,24	2.862.352,38	7.497.482,89	-	-	-
Entrate correnti	**23.517.697,54**	**24.724.487,88**	**26.857.418,23**	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.430.514,34	691.510,00	491.365,79	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	7.650.097,78	9.000.000,00	4.679.136,45	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	-	15.248.171,58	15.350.417,55	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	5.381.959,63	5.331.015,54	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	8.401.008,44	5.883.099,29	-
Entrate correnti	-	-	-	**29.031.139,65**	**26.564.532,38**	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	553.555,15	1.664.984,49	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	0,00	511.017,37	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	0,00	0,00	-
Totale	**32.598.309,66**	**34.416.997,88**	**32.027.920,47**	**29.584.694,80**	**28.740.534,24**	**-11,83%**

Spese (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	19.467.734,54	20.406.561,20	22.857.075,57	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	1.178.099,59	668.786,55	831.323,84	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12.859.308,45	32.450.944,29	13.411.537,12	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	-	21.379.887,35	24.640.603,43	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	-	494.496,26	2.164.300,25	-
Titolo 3 - Incremendto di attività finanziarie	-	-	-	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	2.076.883,90	1.930.952,75	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	0,00	0,00	-
Totale	**33.505.142,58**	**53.526.292,04**	**37.099.936,53**	**23.951.267,51**	**28.735.856,43**	**-14,23%**

Partite di giro (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	3.909.450,00	20.946.266,79	6.523.739,77	-	-	-
Spese Titolo 4	0,00	0,00	0,00	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	-	7.636.647,09	18.731.863,70	-
Spese Titolo 7	-	-	-	7.636.647,09	18.415.497,61	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2013	2014	2015	2016	2017
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	15.344.584,56	17.024.232,43	15.293.425,78	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	5.266.688,74	4.837.903,07	4.066.509,56	-	-
Extratributarie	(+)	2.906.424,24	2.862.352,38	7.497.482,89	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Risorse ordinarie		**23.517.697,54**	**24.724.487,88**	**26.857.418,23**	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	2.168,84	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Risorse straordinarie		**0,00**	**0,00**	**2.168,84**	-	-
Totale		**23.517.697,54**	**24.724.487,88**	**26.859.587,07**	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	12.859.308,45	32.450.944,29	13.411.537,12	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		12.859.308,45	32.450.944,29	13.411.537,12	-	-
Spese correnti	(+)	19.467.734,54	20.406.561,20	22.857.075,57	-	-
Impieghi ordinari		**32.327.042,99**	**52.857.505,49**	**36.268.612,69**	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	28.443,00	-	-
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**28.443,00**	-	-
Totale		**32.327.042,99**	**52.857.505,49**	**36.297.055,69**	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	23.517.697,54	24.724.487,88	26.859.587,07	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	32.327.042,99	52.857.505,49	36.297.055,69	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**-8.809.345,45**	**-28.133.017,61**	**-9.437.468,62**	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2013	2014	2015	2016	2017
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	-	15.248.171,58	15.350.417,65
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-	5.381.959,63	5.331.015,54
Extratributarie	(+)	-	-	-	8.401.008,44	5.883.099,29
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	**29.031.139,65**	**26.564.532,38**
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	-	44.347,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	16.255,77	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	**60.602,77**	**0,00**
Totale		-	-	-	**29.091.742,42**	**26.564.532,38**
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	-	21.379.887,35	24.640.603,43
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	2.076.883,90	1.930.952,75
Impieghi ordinari		-	-	-	**23.456.771,25**	**26.571.556,18**
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	-	44.347,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	569.627,44	569.627,44
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	**613.974,44**	**569.627,44**
Totale		-	-	-	**24.070.745,69**	**27.141.183,62**
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	-	29.091.742,42	26.564.532,38
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	-	24.070.745,69	27.141.183,62
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	-	**5.020.996,73**	**-576.651,24**

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2013	2014	2015	2016	2017
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	1.430.514,34	691.510,00	491.365,79	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	5.200,38	-	-
Risorse ordinarie		**1.430.514,34**	**691.510,00**	**486.165,41**	**-**	**-**
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Accensione di prestiti	(+)	7.650.097,78	9.000.000,00	4.679.136,45	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Risorse straordinarie		**7.650.097,78**	**9.000.000,00**	**4.679.136,45**	**-**	**-**
Totale		**9.080.612,12**	**9.691.510,00**	**5.165.301,86**	**-**	**-**
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	1.178.099,59	668.786,55	831.323,84	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	-	-
Impieghi ordinari		**1.178.099,59**	**668.786,55**	**831.323,84**	**-**	**-**
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	-	-
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-**	**-**
Totale		**1.178.099,59**	**668.786,55**	**831.323,84**	**-**	**-**
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	9.080.612,12	9.691.510,00	5.165.301,86	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.178.099,59	668.786,55	831.323,84	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**7.902.512,53**	**9.022.723,45**	**4.333.978,02**	**-**	**-**

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2013	2014	2015	2016	2017
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	-	553.555,15	1.664.984,49
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	**553.555,15**	**1.664.984,49**
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	-	0,00	511.017,37
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	**0,00**	**511.017,37**
Totale		-	-	-	**553.555,15**	**2.176.001,86**
Uscite competenza (impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	-	494.496,26	2.164.300,25
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Impieghi ordinari		-	-	-	**494.496,26**	**2.164.300,25**
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	**0,00**	**0,00**
Totale		-	-	-	**494.496,26**	**2.164.300,25**
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	-	553.555,15	2.176.001,86
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	-	494.496,26	2.164.300,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	-	**59.058,89**	**11.701,61**

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	24.227.982,84	43.244.809,67	24.364.064,40	23.122.945,70	33.919.516,76
Pagamenti	(-)	19.226.120,10	39.253.210,07	25.393.484,76	27.076.865,49	27.110.330,57
Differenza		5.001.862,74	3.991.599,60	-1.029.420,36	-3.953.919,79	6.809.186,19
Residui attivi	(+)	12.279.776,82	12.117.455,00	14.187.595,84	14.098.396,19	13.552.881,18
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	2.168,84	44.347,00	0,00
Residui passivi	(-)	15.314.479,18	14.273.081,97	11.706.451,77	4.511.049,11	20.041.023,47
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	44.347,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza		-3.034.702,36	-2.155.626,97	2.483.312,91	9.587.347,08	-6.488.142,29
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**1.967.160,38**	**1.835.972,63**	**1.453.892,55**	**5.633.427,29**	**321.043,90**

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.864.847,82	5.519.588,93	3.742.004,47	10.066.182,14	10.669.610,93
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	0,00	-	-
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	-	-
Non vincolato	2.864.847,82	5.519.588,93	3.742.004,47	-	-
Parte accantonata	-	-	-	10.009.110,00	0,00
Parte vincolata	-	-	-	40.816,37	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	0,00	0,00
Parte disponibile	-	-	-	16.255,77	10.669.610,93

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	5.100.871,82	9.305.480,10	7.702.276,76	6.211.278,94	16.473.711,60
Totale residui attivi finali	(+)	17.095.691,13	20.565.701,58	22.581.028,53	27.491.068,78	32.522.155,90
Totale residui passivi finali	(-)	19.331.715,13	24.351.592,75	26.541.300,82	23.591.818,58	38.326.256,57
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	44.347,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione		**2.864.847,82**	**5.519.588,93**	**3.742.004,47**	**10.066.182,14**	**10.669.610,93**
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	16.255,77	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.255,77**	**0,00**

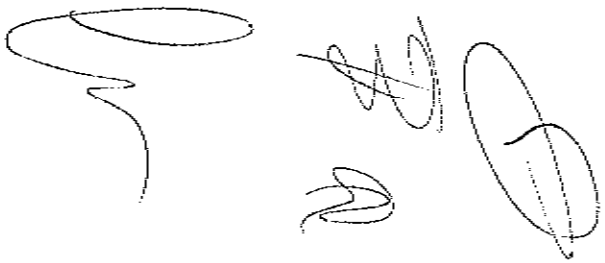
3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	13.335.878,52	0,00	7.284.097,89	6.051.780,63	4.155.907,59	1.895.873,04	6.199.683,09	8.095.556,13
Titolo 2	4.807.534,87	0,00	3.136.711,29	1.670.823,58	1.576.337,32	94.486,26	1.897.884,73	1.992.370,99
Titolo 3	6.923.624,17	0,00	3.720.306,50	3.203.317,67	2.017.561,85	1.185.755,82	2.326.834,09	3.512.589,91
Totale tit. 1+2+3	**25.067.037,56**	**0,00**	**14.141.115,68**	**10.925.921,88**	**7.749.806,76**	**3.176.115,12**	**10.424.401,91**	**13.600.517,03**
Titolo 4	4.158.371,30	0,00	4.053.663,33	104.707,97	38.404,28	66.303,69	128.548,19	194.851,88
Titolo 5	5.961.382,91	0,00	43.096,79	5.918.286,12	4.716.912,39	1.201.373,73	1.400.000,00	2.601.373,73
Titolo 6	1.931.165,62	0,00	1.320.116,44	611.049,18	238.927,41	372.121,77	326.826,72	698.948,49
Totale	**37.117.957,39**	**0,00**	**19.557.992,24**	**17.559.965,15**	**12.744.050,84**	**4.815.914,31**	**12.279.776,82**	**17.095.691,13**

Residui attivi 2017	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	9.985.993,46	186.935,77	0,00	10.172.929,23	3.538.625,26	6.634.303,97	5.146.417,46	11.780.721,43
Titolo 2	2.551.712,47	0,00	0,00	2.551.712,47	2.313.362,18	238.350,29	1.360.440,56	1.598.790,85
Titolo 3	13.591.078,46	0,00	1.435,30	13.589.643,16	2.540.261,13	11.049.382,03	4.975.199,76	16.024.581,79
Totale tit. 1+2+3	**26.128.784,39**	**186.935,77**	**1.435,30**	**26.314.284,86**	**8.392.248,57**	**17.922.036,29**	**11.482.057,78**	**29.404.094,07**
Titolo 4	177.380,89	0,00	0,00	177.380,89	125.335,00	52.045,89	283.603,81	335.649,70
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	745.211,61	0,00	0,00	745.211,61	12.200,00	733.011,61	5.478,58	738.490,19
Titolo 9	439.691,89	0,00	0,00	439.691,89	177.510,96	262.180,93	1.781.741,01	2.043.921,94
Totale	**27.491.068,78**	**186.935,77**	**1.435,30**	**27.676.569,25**	**8.707.294,53**	**18.969.274,72**	**13.552.881,18**	**32.522.155,90**



Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	21.413.852,26	10.773.400,93	10.640.451,33	9.513.823,60	1.126.627,73	5.362.236,50	6.488.864,23
Titolo 2	5.455.070,35	128.039,18	5.327.031,17	2.872.124,10	2.454.907,07	769.911,34	3.224.818,41
Titolo 3	0,92	0,00	0,92	0,00	0,92	8.949.858,45	8.949.859,37
Titolo 4	1.452.164,49	4.182,79	1.447.981,70	1.012.281,47	435.700,23	232.472,89	668.173,12
Totale	**28.321.088,02**	**10.905.622,90**	**17.415.465,12**	**13.398.229,17**	**4.017.235,95**	**15.314.479,18**	**19.331.715,13**

Residui passivi 2017	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	4.261.937,77	10.328,61	4.251.609,16	2.632.027,21	1.619.581,95	6.801.926,17	8.421.508,12
Titolo 2	715.922,20	24.967,49	690.954,71	124.772,38	566.182,33	449.980,75	1.016.163,08
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	16.957.640,74	0,00	16.957.640,74	1.299.760,67	15.657.880,07	0,00	15.657.880,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.656.317,87	15.478,02	1.640.839,85	1.197.487,80	443.352,05	12.790.274,86	13.233.626,91
Totale	**23.591.818,58**	**50.774,12**	**23.541.044,46**	**5.254.048,06**	**18.286.996,40**	**20.042.181,78**	**38.329.178,18**

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	1.934.954,78	1.147.206,71	3.552.142,48	5.146.417,46	11.780.721,43
Titolo 2	93.945,00	9.799,98	134.605,31	1.360.440,56	1.598.790,85
Titolo 3	1.912.508,38	1.762.240,03	7.374.633,62	4.975.199,76	16.024.581,79
Totale titoli 1+2+3	**3.941.408,16**	**2.919.246,72**	**11.061.381,41**	**11.482.057,78**	**29.404.094,07**
Titolo 4	3.774,29	9.285,01	38.986,59	283.603,81	335.649,70
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	733.011,61	0,00	0,00	5.478,58	738.490,19
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	**736.785,90**	**9.285,01**	**38.986,59**	**289.082,39**	**1.074.139,89**
Titolo 9	103.965,59	21.530,10	136.685,24	1.781.741,01	2.043.921,94
Totale	**4.782.159,65**	**2.950.061,83**	**11.237.053,24**	**13.552.881,18**	**32.522.155,90**

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	251.081,17	299.847,04	1.068.653,74	6.801.926,17	8.421.508,12
Titolo 2	232.395,20	226.435,02	107.352,11	449.980,75	1.016.163,08
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	11.136.732,19	4.521.147,88	0,00	0,00	15.657.880,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	157.794,82	36.063,79	249.493,44	12.790.274,86	13.233.626,91
Totale	**11.778.003,38**	**5.083.493,73**	**1.425.499,29**	**20.042.181,78**	**38.329.178,18**

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residui attivi titoli 1 e 3	11.608.146,04	14.946.968,29	17.459.792,11	23.577.071,92	27.805.303,22
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	18.251.008,80	19.886.584,81	22.790.908,67	23.649.180,02	21.233.516,84
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	63,60%	75,16%	76,51%	99,70%	130,95%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2013	2014	2015	2016	2017
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito iniziale (01/01)	21.495.579,31	20.225.003,16	36.788.422,85	45.327.375,84	43.250.491,94
Nuovi mutui	0,00	18.380.387,13	5.415.649,90	0,00	511.017,37
Mutui rimborsati	1.035.456,70	1.204.915,50	6.802.785,48	2.076.883,90	3.230.713,42
Variazioni da altre cause (+/-)	-235.119,45	-612.050,94	9.926.088,57	0,00	0,00
Residuo debito finale	20.225.003,16	36.788.422,85	45.327.375,84	43.250.491,94	40.530.795,89

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale (31/12)	20.225.003,16	36.788.422,85	45.327.375,84	43.250.491,94	40.530.795,89
Popolazione residente	29.880	29.984	30.156	30.209	30.547
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	676,87	1.226,94	1.503,10	1.431,71	1.326,83

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Interessi passivi al netto di contributi	944.363,66	1.096.790,37	1.327.219,17	1.328.070,46	996.156,92
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	22.314.660,78	23.201.355,51	23.517.697,54	24.724.487,88	26.857.418,23
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,23 %	4,73 %	5,64 %	5,37 %	3,71 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	17.363.801,53
Immobilizzazioni materiali	53.612.082,67	Conferimenti	18.079.852,46
Immobilizzazioni finanziarie	1.491.715,00	Debiti	36.755.834,81
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immmobilizzate	11.994.819,31		
Disponibilità liquide	5.100.871,82		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**72.199.488,80**	**Totale**	**72.199.488,80**

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	36.854.674,78
Immobilizzazioni materiali	51.629.408,53	Risultato economico di esercizio	4.799.274,17
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.491.715,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	45.522.527,96
Crediti	27.844.074,44	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immmobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.211.278,94		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**87.176.476,91**	**Totale**	**87.176.476,91**

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

	Conto economico		2016
A	**Proventi della gestione**	(+)	**29.462.184,65**
B	**Costi della gestione**	(-)	**23.405.835,35**
	Risultato della gestione (A-B)		6.056.349,30
	Proventi finanziari	(+)	3.000,00
	Oneri finanziari	(-)	1.328.070,46
C	**Proventi ed oneri finanziari**		**-1.325.070,46**
	Rivalutazioni	(+)	0,00
	Svalutazioni	(-)	0,00
D	**Rettifiche**		**0,00**
	Proventi straordinari	(+)	738.834,04
	Oneri straordinari	(-)	291.477,90
E	**Proventi ed oneri straordinari**		**447.356,14**
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		**5.178.634,98**
	Imposte	(-)	379.360,81
	Risultato d'esercizio		**4.799.274,17**

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2017	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	21.063,97
Totale	21.063,97

Procedimenti di esecuzione forzata (2017)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2013	2014	2015	2016	2017
Limite di spesa (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	7.359.541,23	7.554.929,33	8.083.899,00	8.099.479,00	8.099.478,00
Rispetto del limite					
Incidenza spese di personale su spese correnti	37,80 %	37,02 %	35,37 %	37,88 %	32,87 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa per il personale	7.359.541,23	7.554.929,00	8.083.899,00	8.099.479,00	8.099.478,00
Popolazione residente	29.880	29.984	30.156	30.209	30.547
Spesa pro capite	**246,30**	**251,97**	**268,07**	**268,11**	**265,15**

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	29.880	29.984	30.156	30.209	30.547
Dipendenti	296	287	279	227	237
Rapporto abitanti/dipendenti	**100,95**	**104,47**	**108,09**	**133,08**	**128,89**

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	215.661,27	204.512,64	214.811,30	241.727,46	248.158,00

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento

Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, commi dal 594 al 599 delle legge finanziaria 2008 (L. 244/2007).

Premessa

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un razionale utilizzo delle risorse finanziarie destinati ai bisogni interni degli uffici. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni il legislatore.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007 n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D. Lgs 30/03/2001 n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali colti a razionalizzare ed a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio e di rappresentanza;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Con riferimento a quanto specificatamente disposto per il patrimonio immobiliare dell'Ente, il Piano, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge 24/12/2007 n. 244, ha lo scopo principale di evidenziare i criteri di gestione e di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

PUNTO 1

CRITERI DI GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI DI TELEFONIA

TELEFONI FISSI

- E' previsto almeno un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, eventualmente anche con linee e numeri condivisi da più postazioni.
- Gli apparecchi sono tutti di proprietà del Comune e la loro sostituzione avviene esclusivamente in caso di guasto irreparabile e di mal funzionamento.
- Il sistema è basato su telefonia tradizionale.
- Attualmente sono in vigore contratti CONSIP (TELECOM), TISCALI

TELEFONI CELLULARI

L'amministrazione comunale ha un contratto con VODAFONE, stipulato tramite CONSIP (Mepa) n° 25 del 20.11.2015 e riferito alla RDO n° 1022085 del 17.11.2015 per la gestione di una rete di telefoni cellulari, abilitati sia a chiamate interne, che chiamate esterne.
Gli apparecchi, in linea di massima sono stati assegnati:

- al Sindaco ed ai componenti della Giunta , al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio Comunale;
- ai Dirigenti;
- ad alcuni dipendenti;
- ad alcune scuole comunali.

Il servizio Informatico, che liquida le bollette bimestrali segnala eventuali consumi anomali ai vari responsabili di settore per i provvedimenti del caso.
L'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizio elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc.).
L''assegnatario di cellulare è responsabile della sua conservazione e del suo corretto utilizzo, dal momento della presa in consegna e fino alla restituzione.
Dovrà porre ogni cura nella sua conservazione ai fini di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.
Gli apparecchi cellulari attualmente in uso sono n. 51.
Per il 2016-2018 si prevede continuare della riduzione di apparecchi cellulari mediante una diversa organizzazione del lavoro.

PUNTO 2

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, delle attività connesse alla gestione informatica dei documenti, della operatività di interscambio di informazioni tra personale dipendente e per un risparmio dei consumi energetici e un'ottimizzazione dell'uso della carta e dei toner, sono state approntate o sono in via di perfezionamento le seguenti misure:

- Scannerizzazione di determinate tipologie di documenti con invio informatico degli stessi agli uffici competenti ed agli Amministratori, al fine di conseguire la razionalizzazione ed il risparmio nell'utilizzo della carta e ridurre la tempistica di acquisizione delle informazioni da parte dei destinatari.
- Creazione della mail per ogni postazione secondo la normativa vigente ed ampio utilizzo della stessa per diverse tipologie di comunicazioni e conseguente riduzione ed ottimizzazione dell'uso della documentazione cartacea.
- Monitoraggio, mediante contatore, del numero di fotocopie.
- Utilizzo progressivo dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio e l'invio di dati mediante utilizzo della casella di posta elettronica certificata (PEC) già attivata.

FOTOCOPIATRICI E FAX

E' stato deciso da tempo di sostituire le apparecchiature in proprietà obsolete o non più perfettamente funzionanti, con apparecchiature a noleggio, inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo, ad esclusione della carta.
I contratti di noleggio delle apparecchiature di fotoriproduzione sono acquisiti prevalentemente sulla base della convenzione CONSIP o del mercato elettronico.
Le dotazioni strumentali degli uffici costituiscono quelle minime essenziali per il loro corretto funzionamento, tenuto conto delle loro entità ed ubicazione, del numero degli uffici e dei servizi da erogare.
Non si ritiene quindi di dover provvedere ad una loro riduzione, quanto piuttosto ad una loro progressiva sostituzione ed alla predisposizione di modalità di utilizzo sempre più efficaci ed efficienti.

SITUAZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA INFORMATICO:

Le misure previste per la razionalizzazione della spesa che verranno intraprese potranno essere così schematizzate:

Tutte le attrezzature informatiche potranno essere acquistate solo dal Servizio Economato, ma nel rispetto delle prescrizioni tecniche fornite dal CED, sulla base dei seguenti principi:

- Centralizzazione dei processi di stampa attraverso fotocopiatrici multifunzione (stampante, scanner, fax) in rete e progressivo smantellamento delle stampanti a getto d'inchiostro il cui costo stampa è molto più elevato;
- Il tempo di vita di un p.c. dovrà essere di almeno 4 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine;
- La sostituzione prima di tale termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici del CED)

- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:

a) delle esigenze operative dell'ufficio;
b) del ciclo di vita del prodotto.

- Di norma laddove più conveniente economicamente e se presente il prodotto, gli acquisti sono effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo mercato elettronico;
- al fine di ottenere economie su scala del materiale di consumo è preferibile, laddove sia possibile, acquistare attrezzature uniformi.
- Nell'arco del triennio l'acquisto del P.C. sarà limitata esclusivamente alla sostituzione delle attrezzature obsolete.

MONITORAGGIO SULL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE

Al fine di meglio garantire l'efficienza delle risorse, e consentire l'utilizzo esclusivamente istituzionale delle dotazioni informatiche assegnate in uso al personale, si procederà ad un monitoraggio delle postazioni informatiche ed all'applicazione di restrizioni ad internet e sul traffico dati, nel rispetto della normativa sulla privacy.

WORKFLOW

E' in corso di sperimentazione un sistema di richieste dei congedi informatizzato al fine di ridurre i consumi di carta e al fine di dare tracciabilità ai processi di richiesta di congedi da parte dei dipendenti.

FIRMA DIGITALE

E' in corso un processo di riorganizzazione dei flussi degli atti amministrativi attraverso l'implementazione di software che incrementino l'utilizzo della firma digitale. Lo scopo finale sarà quella di sostituire , anche da un punto di vista legale, il documento informatico a quello cartaceo, attraverso l'impiego diffuso della firma digitale e della PEC.

PUNTO 3

AUTOVETTURE ED AUTOMEZZI

L'uso delle autovetture e degli automezzi è destinato esclusivamente alle funzioni ed ai vari servizi di competenza dell'Ente e non può essere consentito per finalità diverse.
L'Ente già da qualche anno ha adottato azioni mirate al controllo ed al contenimento della spesa inerente l'utilizzo e la manutenzione degli automezzi, in particolare si segnala il ricorso all'utilizzo delle "carte carburante" convenzionate per il rifornimento, la copertura assicurativa mediante "libro matricola" per tutti gli automezzi comunali e la prenotazione centralizzata delle macchine in uso ai vari settori al fine di consentire l'ottimale utilizzo delle risorse.
Per il triennio 2016-2018 l'Ente intende proseguire in tale direzione adottando le seguenti misure:

- Non aumentare il numero dei mezzi.
- Al momento della sostituzione di un'autovettura si deve privilegiare un mezzo a minor impatto ambientale ed a minore consumo (metano – GPL – gasolio).
- Prima di acquistare un nuovo mezzo, dovrà essere effettuata una valutazione comparativa in relazione alla tipologia di automezzo ed all'uso cui esso dovrà essere destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".
- Rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 del D. L. 6/7/2011 n. 98, convertito nella L. 15.7.2011 n. 111.

Il corretto uso degli automezzi assegnati per l'espletamento di servizi istituzionali amministrativi è documentato attraverso un registro cronologico che contiene l'indicazione del nominativo del dipendente che utilizza l'automezzo, la destinazione ed il servizio da espletare, nonché gli orari ed i chilometri effettuati.
Al fine del contenimento della spesa le azioni si concentrano sulla diminuzione dei Km percorsi, attraverso la concentrazione dei servizi da effettuare per evitare la duplicazione dei viaggi, dell'uso cumulativo dei mezzi.

PUNTO 4

BENI IMMOBILI

Denominazione	Ubicazione	Destinazione d'uso	Canone annuo percepito
Palazzo Municipale	Piazza Fonte Diana, [s.n.]	Sede Municipale	
Ex Manifattura tabacchi	Piazza K. Marx	Sede Municipale	
Uffici area 3 - museo	Via degli Studi, 9	Sede Municipale	
Scuola De Amicis	Via degli Studi, 22	Sede Scolastica	
Scuola Saliceto	Via Veneto	Sede Scolastica	
Scuola Pirandello	Viale della Resistenza	Sede Scolastica	
Scuola Monserrato	Via Roma	Sede Scolastica	
Liceo Classico	Via Roma	Sede Scolastica	
Scuola Elementare Pedalino	Via XXV Luglio	Sede Scolastica	
Istituto d'arte	Viale della Resistenza	Sede Scolastica	
Bassi Piazza delle Erbe	Piazza delle Erbe	Immobili in locazione	€ 2.064,00
Autoparco Comunale	Via A. Righi, [s.n.]	Garage mezzi	
Area G	Via A. Righi, [s.n.]	Immobili in locazione	€ 3.728,64
Case minime	Via Generale Girlando	Alloggi ERP	
Complesso immobiliare Teverina	Via Papa Giovanni XXIII	Immobile da alienare	
Ex Mercato ortofrutticolo	Corso Ho Chi Min	Immobile da alienare	
Centro Diurno per minori	Via Libertà	Immobile in locazione	€ 972,00
Complesso immobiliare ex base NATO	SP 5	Immobili in concessione	€ 72.451,56

I costi per la gestione degli immobili adibiti a servizi istituzionali, non possono avere margini di diminuzione in quanto già utilizzati in maniera razionale, per cui ulteriori economie risulterebbero impossibili o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, ciò nonostante gli uffici preposti si adoperano quotidianamente al fine di trovare soluzioni volte all'eliminazione dei fitti passivi che gravano sul bilancio dell'Ente.
Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, a seguito dell'approvazione del regolamento comunale per la gestione del Patrimonio immobiliare e nell'ambito delle risorse disponibili, tanto che si è proceduto a

mettere a reddito gli immobili comunali e quelli ricevuti in concessione dalla Regione Sicilia, come meglio riassunti nella tabella sopra riportata.
Ai fini di un'accurata gestione degli immobili non strumentali occorre continuare ad adoperarsi affinché anche i restanti immobili non rimangano inutilizzati al fine di garantire la redditività, ovvero al fine di venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali.
Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l'onere della manutenzione. Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse del bilancio, ad interventi di ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio tecnico comunale.



PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione Sociale:	**Società dell'Aeroporto di Comiso S.p.A. (SO.A.CO. S.p.A.)**
Atto di istituzione:	deliberazione consiliare n. 20 del 07.08.1998
Atto costitutivo:	rogito notaio Dott. Riccardo Giacchino Rep. Raccolta n. 4015 del 26.10.1998
Sede legale:	Via Gen.le Vincenzo Magliocco sn – Comiso
Codice fiscale:	01083290880
Durata:	sino al 31.12.2050
Capitale Sociale:	€ 42.000.000,00
Oggetto sociale:	attività dei servizi connessi al trasporto aereo, compresi i servizi di sicurezza in ambito aeroportuali.
Partecipazione:	35% delle quote azionarie pari a nominali € 1.470.000,00

Ragione Sociale:	**A.T.O. Ambiente Ragusa S.p.A.** (Società in liquidazione)
Atto costitutivo:	28.12.2002
Sede legale:	Zona industriale Centro direzionale ASI – Ragusa
Codice fiscale:	01221700881
Durata:	31.12.2030
Capitale Sociale:	€ 100.000,00
Oggetto sociale:	consulenza in materia ambientale e dei rifiuti
Partecipazione:	88 azioni ordinarie pari a nominali € 8.800,00

Ragione Sociale:	**S.R.R. Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO 7 - Ragusa - Soc. Consortile per azioni**
Atto costitutivo:	n. 44118 del Repertorio - n. 12330 della Raccolta del 26.07.2013
Sede legale:	Ragusa - Viale del fante n. 10
Codice fiscale:	1544690884
Durata:	31.12.2030
Capitale Sociale:	€ 200.000,00
Oggetto sociale:	affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti
Partecipazione:	1.871 azioni per una quota capitale di € 18.710,00

Ragione Sociale:	**Società per la gestione della Valle dell'Ippari s.r.l. (SO.GE.V.I. s.r.l.)**
Atto di istituzione:	deliberazione consiliare n. 27 del 20.04.2002
Atto costitutivo:	24.04.2002
Sede legale:	Via Bixio n. 35 – Vittoria
Codice fiscale:	01201820881
Durata:	sino al 31.12.2055
Capitale Sociale:	€ 55.000,00
Oggetto sociale:	soggetto responsabile della progettazione, coordinamento ed attuazione del Patto Territoriale di filiera agroalimentare di Vittoria
Partecipazione:	quota di nominali € 5.875,00

Ragione Sociale:	**Società per la gestione del Patto Territoriale di Ragusa s.r.l. (SO.SVI. s.r.l.)**
Atto di istituzione:	deliberazione consiliare n. 2 del 10.01.2001
Atto costitutivo:	12.01.2001

Sede legale:	Viale del Fante – Ragusa c/o i locali della Provincia Regionale di Ragusa
Codice fiscale:	01158290880
Durata:	sino al 31.12.2020
Capitale Sociale:	€ 104.000,00
Oggetto sociale:	soggetto responsabile della progettazione, coordinamento ed attuazione del Patto Territoriale di Ragusa
Partecipazione:	quota di nominali € 1.040,00

CONSORZI

Ragione Sociale:	**Consorzio tutela "Uva da Tavola di Mazzarrone"**
Atto di adesione:	deliberazione consiliare n. 75 del 29.11.2000
Sede legale:	presso il Comune di Mazzarrone in Via Blanco
Codice fiscale:	03837610876
Durata:	sino al 31.12.2050
Oggetto sociale:	tutela, cura e valorizzazione relativi alla I.G.P. "Uva da tavola di Mazzarrone"

Ragione Sociale:	**Consorzio Valle dell'Ippari**
Atto di adesione:	deliberazione consiliare n. 78 del 31.07.2007
Atto costitutivo:	02.08.2007
Sede legale:	Via R. Cancellieri n. 84 – Vittoria
Codice fiscale:	01368730881
Durata:	sino al 31.12.2050
Fondo di dotazione:	€ 20.000,00
Oggetto sociale:	gestione del Piano Strategico della Valle dell'Ippari dei Comuni di Acate, Comiso, Vittoria e Santa Croce Camerina
Partecipazione:	quota Comune di Comiso € 6.000,00

FONDAZIONI

Ragione Sociale:	**Fondazione Gesualdo Bufalino**
Atto di istituzione:	delibera consiliare n. 16 del 28.07.1998
Atto costitutivo:	17.03.1999 Rogito Dott. Riccardo Giacchino Rep. n. 53384, n. 4134 della Raccolta
Sede legale:	Piazza delle Erbe – Comiso
Oggetto sociale:	promozione della conoscenza del pensiero e dell'opera dello scrittore e delle attività di elevazione civile e culturale in genere
Partecipazione:	erogazione di € 65.000,00 annui a decorrere dall'anno 2015 giusta deliberazione di CC n° 6 del 26/01/2015

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

- DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 25.09.2017

- SOCIETA' DA DISMETTERE:

Ragione Sociale:	**Società per la gestione della Valle dell'Ippari s.r.l. (SO.GE.V.I. s.r.l.)**
Atto di istituzione:	deliberazione consiliare n. 27 del 20.04.2002
Atto costitutivo:	24.04.2002
Sede legale:	Via Bixio n. 35 – Vittoria
Codice fiscale:	01201820881
Durata:	sino al 31.12.2055
Capitale Sociale:	€ 55.000,00
Oggetto sociale:	soggetto responsabile della progettazione, coordinamento ed attuazione del Patto Territoriale di filiera agroalimentare di Vittoria
Partecipazione:	quota di nominali € 5.875,00

- SOCIETA' GIA' IN DISMISSIONE:

Ragione Sociale:	**Consorzio Valle dell'Ippari**
Atto di adesione:	deliberazione consiliare n. 78 del 31.07.2007
Atto costitutivo:	02.08.2007
Sede legale:	Via R. Cancellieri n. 84 – Vittoria
Codice fiscale:	01368730881
Durata:	sino al 31.12.2050
Fondo di dotazione:	€ 20.000,00
Oggetto sociale:	gestione del Piano Strategico della Valle dell'Ippari dei Comuni di Acate, Comiso, Vittoria e Santa Croce Camerina
Partecipazione:	quota Comune di Comiso € 6.000,00

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 05/04/2018

IL SINDACO
(FILIPPO SPATARO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.
I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Comiso Li. 06/04/2018

(LUIGI TRICOLI)

(ANGELA GRASSO)

(BIAGIO TRIGILIO)